

Risultati in lieve crescita per BASF

Nel secondo trimestre crescono volumi e prezzi, ma i risultati sono stati condizionati negativamente dagli effetti valutari.

27 luglio 2018 08:46

BASF ha chiuso il secondo trimestre 2018 con vendite per 16,8 miliardi di euro, in crescita del +3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, risultato condizionato positivamente da un aumento dei volumi (ad eccezione di Performance Products) e dei prezzi (in tutti i segmenti), ma inficiato da effetti valutari negativi.



L'Ebit prima delle poste straordinarie ha visto un incremento del +5% a 2,4 miliardi di euro, grazie soprattutto al buon andamento del segmento Oil & Gas (+114%), mentre è sceso leggermente nelle attività Chemicals (-4%) e in modo più significativo nel raggruppamento Functional Materials & Solutions (-20%), dove hanno pesato gli elevati costi fissi e l'aumento dei prezzi delle materie prime.

Passando ai primi sei mesi dell'anno, le vendite sono cresciute - rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - di 307 milioni di euro per un totale di 33,4 miliardi, anche in questo caso con il contributo positivo di volumi e prezzi, ma non della componente cambi, in particolare per lo sfavorevole rapporto euro/dollaro. L'Ebit, nel semestre, è aumentato di 160 milioni toccando 4,9 miliardi di euro.



Guardando all'intero anno, il CEO di BASF Martin Brudermüller (nella foto) ha sottolineato come rischi e incertezza, a livello globale, siano aumentati in modo rilevante nella prima parte di quest'anno, a causa degli sviluppi geopolitici e della guerra commerciale scoppiata tra Cina e Stati Uniti. Ciò nonostante, l'outlook 2018 non è stato modificato, ad eccezione

della stima sulle quotazioni del petrolio, portata da 65 a 70 dollari al barile.

La società prevede di chiudere l'esercizio 2018 con un lieve incremento delle vendite e del margine operativo netto (Ebit) prima delle poste straordinarie, ma con un leggero decremento dell'Ebit.